

Troppi tagli alla sicurezza

La Finanziaria ha tolto 22,8 milioni alla scuola e il 60% al lavoro

DI FRANCO BECHIS

La tragedia nella scuola di Rivoli alle porte di Torino e il processo alla Thyssen group hanno riaperto improvvisamente il capitolo dei tagli previsti dalla legge finanziaria per il 2009. Come rivela oggi Alessandra Ricciardi in «Azienda scuola» e a pagina 7, i tagli automatici e «orizzontali» ai bilanci del ministero non hanno escluso i capitoli sulla sicurezza. Così il Dipartimento per l'istruzione vedrà volare via nel 2009 22,8 milioni di euro dal capitolo 7180 relativo a «investimenti per i piani di edilizia scolastica». Si tratta di una parte rilevante dei 100 milioni messi a disposizione della sicurezza dalla Finanziaria 2007 varata dal governo di Romano Prodi. Tagli ancora più sensibili alla vigilanza sulla sicurezza del lavoro...

SEQUE A PAGINA 2

(...) Secondo i primi calcoli effettuati al ministero del Lavoro infatti la riduzione degli stanziamenti andrebbe a sacrificare circa il 60 per cento del budget utilizzato per l'acquisto di beni e servizi per gli ispettori del lavoro. Un taglio che di fatto paralizzerebbe l'attività degli ispettorati e la loro vigilanza proprio quando il ministero stava pensando di centralizzare le funzioni visti gli scarsi risultati ottenuti sul territorio. Sicurezza scolastica e ispezioni sul lavoro. Naturalmente non era intenzione del ministero dell'Economia andare a ridurre stanziamenti per voci così sensibili, ma sono proprio i tagli orizzontali ad avere questi effetti anche per la recente rimodulazione dei vari capitoli di bilancio dei ministeri.

Perché la suddivisione dei capitoli di spesa non consente autonomia decisionale ai vari ministri che oggi assai raramente sono in grado di valutare gli effetti reali delle riduzioni disposte dal ministero dell'Economia. Sia Maurizio Sacconi che Mariastella Gelmini stanno oggi chiedendo al Tesoro, quando mancano poche battute all'approvazione finale della legge finanziaria per il 2009, di rimpolpare quei capitoli di spesa scopertisi monchi.

Difficile che possa avvenire con emendamenti alle tabelle, perché altrimenti la legge finanziaria dovrebbe affrontare un nuovo complicato giro parlamentare. Ma un modo andrà trovato, non solo per rispondere all'emozione suscitata dai casi di cronaca. E quel che è accaduto dovrebbe diventare occasione di ulteriore riflessione: ci sono settori dove probabilmente si spreca e molto, ed è giusto tagliare, ma si può e si deve farlo anche per restituire efficienza. Continuo a pensare che sarebbe saggio reinvestire nella scuola gli 8 miliardi di euro tagliati nel prossimo triennio. Tanto si sarà costretti a farlo...

Franco Bechis

I tagli orizzontali hanno messo in ginocchio anche gli ispettori del Lavoro alle dipendenze di Maurizio Sacconi, che si sono visti ridurre del 60% il budget per acquisto di beni e servizi

